



I.C.S. "MICHELANGELO BUONARROTI"

- PALERMO -



PTOF

2022
2025

Piano Triennale Offerta Formativa

SEDE CENTRALE:

Via Tembien 1 - Palermo

Tel: 091-221001

email: PAIC87100X@istruzione.it - sito: www.icsbuonarroti.edu.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MICHELANGELO BUONARROTI-PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 116/D4 del 10/01/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/01/2022 con delibera n. 8/1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Prospettive di sviluppo
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Scuola dell'Infanzia
- 3.3. Scuola Primaria
- 3.4. Scuola Secondaria di Primo grado
- 3.5. Curricolo d'Istituto
- 3.6. PNSD
- 3.7. Inclusione scolastica
- 3.8. Recupero e potenziamento

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Opportunità. L'Istituto Buonarroti opera nel quartiere Passo di Rigano, costituito da un vecchio insediamento di origine rurale; nuove costruzioni abitative si sono aggiunte nel corso degli anni all'insediamento originario, occupate da piccola e media borghesia, ceto impiegatizio; pochi i nuclei familiari di extracomunitari. La partecipazione dei genitori alla vita scolastica e' connotata da: collaborazione significativa e fattiva in crescendo negli ultimi anni da parte delle fasce piu' colte; richieste alla scuola di formazione per adulti; richiesta alla scuola di ampliamento dell'O.F. per il potenziamento di una parte degli allievi. Il territorio su cui agisce la scuola presenta alcuni punti di forza: in aumento il numero di famiglie che danno valore all'istituzione scolastica; medio grado d'istruzione familiare in una piccola parte dell'utenza. Utenza in aumento per l'offerta formativa varia e differenziata, attenta alle esigenze sia degli alunni con bisogni sia delle eccellenze.

Vincoli. Buona parte della popolazione vive in aree caratterizzate da un livello di disagio socio economico superiore alla media della citta' e oltre un terzo in aree caratterizzate da un livello di disagio socio-economico elevato o massimo. Sono presenti nuclei familiari di disoccupati o lavoratori occasionali provenienti da altri quartieri occupanti abitazioni popolari; numerosi i nuclei familiari con figli in situazione di handicap; sono presenti situazioni di disagio collegate a separazioni e divorzi e formazione di famiglie allargate. Dai dati in possesso si evincono livelli elevati di lavoro sommerso. Situazioni emergenti: mancata integrazione tra gli abitanti del quartiere; assenza di strutture ricreative; svantaggio socio-culturale; alto tasso di disoccupazione; diseducazione sessuale; presenza di disvalori; forte conflittualita'; ricorrenti modelli di prevaricazione. Dati INVALSI: livello ESCS prevalente basso; quota studenti con famiglie culturalmente svantaggiate superiore a tutti i campioni di riferimento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità. Sono presenti: due parrocchie, Caserma dei Carabinieri e Commissariato di zona, Polizia Municipale, tre Nidi comunali per l'infanzia. E' attiva l'Opera Pia Cardinale Ernesto Ruffini con un Centro sociale, una Comunita' alloggio per minori 'Casa della gioia', Poliambulatorio Largo Pozzillo. Costante è la collaborazione con due Casa Famiglia presenti sul territorio (Casa di Nemo e Casa della Speranza). La scuola partecipa alle iniziative previste dall'Offerta Educativa per le Scuole di Palermo proposte dall'Amministrazione Comunale: SCUOLA PALERMO OCCASIONE SVILUPPO SOSTENIBILE. Collabora con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica distretto 12 col quale realizza ricerche azioni e attivita' di recupero e sostegno al disagio giovanile. Sono attive collaborazioni con L'Universita' degli Studi di Palermo e con scuole del territorio anche in rete. Altre collaborazioni con Centri per l'handicap: ENS Ente Nazionale Sordi, Centri di Formazione per l'acquisizione della LIS; collaborazioni con le Forze dell'Ordine e Magistratura. La Scuola si apre al territorio promuovendo corsi di ginnastica per adulti a costi contenuti; mette a disposizione la palestra per attivita' sportive.

Vincoli. Il territorio presenta alcune situazioni emergenti: mancata integrazione tra gli abitanti del quartiere; assenza di strutture ricreative e spazi verdi vicini. E' presente il Parco Uditore che dista circa 2,5 Km. Altri servizi, scuola calcio e palestre sono a pagamento. Lo svantaggio socio-culturale si evince anche dai livelli di scolarizzazione dei genitori. L'82% dei padri possiede il titolo di licenza media; il 53,40% delle madri ha il titolo di scuola primaria e il 30,54 quello di scuola sec. di primo grado. Soltanto il 3%, sia tra i padri che tra le madri, ha conseguito una laurea. I tassi di disoccupazione sono elevati così come il lavoro sommerso. Molti usufruiscono del reddito di cittadinanza. Esigono le risorse fornite dagli Enti locali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità. La scuola è facilmente raggiungibile, vicina agli assi, via L. da Vinci e viale Michelangelo. I plessi sono poco distanti. Gli alunni usufruiscono di un servizio pullman messo a disposizione dal Comune. L'Istituto consta di una sede centrale con una vicina succursale in locali affittati; ha due plessi di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia, uno poco distante dalla centrale, anch'esso in locali in affitto, l'altro, Livio Bassi, posto a distanza di circa 1 Km in un edificio ristrutturato intorno al 2004, con aula informatica. Il plesso centrale, che

ospita la Scuola Sec.di Primo grado, e' stato integralmente ristrutturato alla fine degli anni Novanta; e' dotata di palestra, un laboratorio multimediale, aula scientifica, cortile posteriore attrezzato e ampio cortile di accesso con aiuole alberate. Grazie ai finanziamenti europei sono stati allestiti e attivati i laboratori informatico, scientifico, musicale e le attrezzature informatiche in dotazione alle classi e agli uffici. Quest'anno, causa pandemia, tutti gli spazi disponibili sono stati utilizzati per la collocazione delle classi, permettendo così il distanziamento sociale stabilito dalle Linee guida per la riapertura delle scuole. La maggior parte delle aule sono dotate di LIM e computer; vi e' un ampio salone per le riunioni e manifestazioni dotato di proiettore e pedana palcoscenico oltre che una biblioteca aperta al territorio. Nella scuola secondaria di primo grado sono presenti: una sezione ad indirizzo musicale, due sezioni digitali Classe 2.0, due classi con seconda lingua straniera Spagnolo e l'Ausilioteca di cui la scuola è capofila. Da quest'anno è stato assegnato alla scuola un assistente tecnico e incaricato uno psicologo con attivazione di sportello di ascolto. Tutta la scuola e' cablata. Risorse disponibili: Fondo d'Istituto, Fondi Europei, contributo volontario famiglie.

Vincoli. Continua ad essere interdetta un'intera ala con quattro aule, l'aula multimediale e una piccola parte degli spazi esterni per cedimento del terreno. I docenti non hanno una loro sala e utilizzano la biblioteca. La succursale di via Zaire, dislocata in locali in affitto, contiene l'aula informatica, ma non possiede spazi esterni indipendenti. Il plesso Castellana, bene confiscato alla mafia, si trova nel pianterreno di un edificio di civile abitazione. I locali sono stati, quindi, adattati ad aule, servizio mensa, un vano adibito a palestra che, per quest'anno è adibito a classe. Gli spazi esterni esistenti mal si adattano ad usi scolastici. Le strutture sono vetuste. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dagli enti pubblici di competenza risultano esigue per fronteggiare le esigenze reali dell'Istituzione. Scarsi i fondi per la manutenzione delle attrezzature e delle strutture. Negli ultimi anni il contributo volontario delle famiglie si e' fortemente ridimensionato. Difficile trovare sponsorizzazioni.

RISORSE PROFESSIONALI

Il personale della scuola ha subito un turnover dovuto a diversi pensionamenti e trasferimenti. I nuovi docenti si sono inseriti nel contesto con spirito di collaborazione,

creando sinergie positive all'interno dei consigli di classe, di interclasse e intersezione. Questo ha consentito di attivare e mantenere rapporti collaborativi e di fiducia con le famiglie, di individuare i bisogni formativi e trovare opportune soluzioni educativo/didattiche. Il personale docente continua a dimostrare adeguata competenza, disponibilità alla formazione e ad attuare progetti di ricerca/azione innovativi secondo la consolidata tradizione della scuola. L'Istituto mantiene una sezione ad indirizzo musicale, una di lingua Spagnola e due sezioni con aule potenziate con il digitale. Attraverso la flessibilità oraria vengono potenziate le attività musicali, tecnologiche, di lingua straniera e di matematica per soddisfare i bisogni dell'utenza e garantire pari opportunità a tutti. L'istituzione scolastica si avvale delle competenze di assistenti igienico/sanitari e assistenti all'autonomia e alla comunicazione, per favorire il processo di inclusione degli studenti in situazione di handicap. Inoltre ai sensi della L.107 comma 65, si avvale di un O.P.T. con funzione psicopedagogica. Il personale ATA è supportato da due docenti utilizzati in altre mansioni. La Scuola valorizza e impiega le competenze dei docenti in grado di garantire, ad esempio, gli interventi di manutenzione e cura delle attrezzature e la gestione dei software, la predisposizione di Piani di sicurezza e organizzativi.

VINCOLI

Diversi docenti, grazie al Piano di formazione professionale, praticano la formazione in servizio per lo sviluppo delle proprie competenze, ma necessita incrementare la formazione in ambito disciplinare, affinché vi sia una ricaduta sugli stili d'insegnamento apprendimento ancora prevalentemente trasmissivi. Negli ultimi anni sono aumentate le cattedre orario ricoperte da docenti di rado stabili a scapito della continuità didattica. Le scelte formative dei docenti andrebbero maggiormente finalizzate alla ricerca disciplinare e metodologica per migliorare soprattutto le competenze di base e la motivazione allo studio degli studenti. Il primo collaboratore del dirigente presta la sua opera senza esonero mantenendo il pieno impegno didattico. Il personale ATA di ruolo, date le mansioni e responsabilità sempre più gravose e complesse, è carente, con soggetti anche provenienti da altro ruolo e competenze da formare ad ogni assegnazione. formazione di detto personale manca di opportunità e fondi dedicati, condizione importante data la continua evoluzione della legislazione, dei regolamenti e degli applicativi. Gli assistenti tecnici assegnati periodicamente non garantiscono gli interventi di manutenzione e cura delle attrezzature e la gestione dei software. Tali incombenze vengono, invece, garantite da docenti che mettono a disposizione le loro competenze informatiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali. L'Istituzione si pone come riferimento culturale per il territorio di Passo di Rigano. I principi pedagogici su cui si fonda il PTOF sono: accoglienza ed inclusione pari opportunità e valorizzazione delle diversità sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva interrelazione con il territorio ed apertura ad una dimensione europea sperimentazione e flessibilità dei percorsi educativo/didattici innovazione tecnologica e cura dell'eccellenza recupero degli svantaggi socio-culturali. Il fine dell'azione educativa è il successo formativo di ogni alunna e di ogni alunno, lo sviluppo delle potenzialità individuali ed il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento. L'offerta formativa mira alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli studenti nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base, favorisce l'educazione alla salute. I tre ordini di scuola vogliono rappresentare contesti educativi e di apprendimento saldamente raccordati con le esperienze formative, precedenti e collaterali degli utenti. Pertanto essi utilizzano forme di continuità educativa e didattica con gli altri ordini di scuola, con i servizi educativi prescolastici e con le famiglie attraverso il contratto formativo, con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio per la creazione di percorsi personalizzati e interdisciplinari finalizzati al raggiungimento delle otto competenze chiave di cittadinanza (comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità consapevolezza ed espressione culturale).

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

L'Istituzione intende continuare a curare

- la progettualità e la formazione in servizio in ambito disciplinare e trasversale; la formazione tra pari, lo scambio e la diffusione delle buone pratiche nei gruppi di lavoro;
- la promozione della didattica innovativa e laboratoriale per lo sviluppo delle competenze e l'arricchimento culturale;
- i rapporti con scuole del territorio, Istituzioni, Enti di formazione qualificati, Associazioni del terzo settore e soggetti accreditati per la formazione del personale docente privilegiando la sperimentazione situata di buone pratiche al fine di favorire l'evoluzione dei processi di insegnamento apprendimento nell'ottica dell'innovazione continua;
- l'applicazione dei protocolli, lo sviluppo delle azioni per il contrasto alla dispersione scolastica, la cura della disabilità e del disagio con l'ausilio di tutti gli organismi e di tutte le figure a supporto (Osservatorio 12, CTRH; OPT, REP);
- l'incremento delle azioni volte all'accrescimento delle competenze digitali, del coding e del pensiero computazionale anche attraverso sperimentazioni nel campo della robotica;
- l'offerta ai genitori e al territorio di opportunità culturali, di alfabetizzazione informatica, di formazione e informazione su tematiche socio pedagogiche e di educazione alla salute (bullismo, cyberbullismo, educazione di genere, prevenzione delle patologie della crescita o conseguenti a dannosi stili di vita);
- l'attenzione ai percorsi di educazione alla cittadinanza(legalità, cyberbullismo, ed. stradale,...), all'arte, al patrimonio, alla musica, allo sport agonistico o amatoriale oltre che alle tematiche legate alla tutela dell'ambiente;
- il sistema di orientamento in entrata e in uscita nella prospettiva della continuità

educativa e del successo formativo;

- la formazione di tutto il personale per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e per migliorare i processi gestionali e amministrativi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI - Migliorare le competenze di base in Italiano, matematica, inglese e gli esiti SNV - Incrementare motivazione e partecipazione - Potenziamento competenze tecnologiche Lo sviluppo di una coscienza personale e sociale, del senso di appartenenza e condivisione, l'attenzione alla differenziazione dei percorsi (recupero e potenziamento), incrementando la motivazione conduce al miglioramento degli esiti sia interni sia a distanza; promuove l'integrazione e la corretta convivenza nella comunità scolastica. Cura delle attività di orientamento e degli strumenti utili a rilevare le attitudini e gli interessi prevalenti degli studenti per condurre ad una migliore conoscenza di sé e alla scelta più consapevole dell'indirizzo di studio; l'attività sarà utile ai docenti per formulare un consiglio orientativo maggiormente rispondente alle reali inclinazioni dei discenti, incrementando le possibilità del loro successo scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro; 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

- **Lo studente al termine del primo ciclo**, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi

velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. **La nostra metodologia** è improntata sulla ricerca intesa come individuazione, formulazione e risoluzione di un problema, attraverso ipotesi di soluzione, verifica dei risultati e socializzazione degli esiti. Tale metodologia utilizza anche metodi propri della ricerca scientifica come il metodo scientifico e il metodo storiografico. E' una metodologia esperienziale intesa come rapporto sensoriale con la realtà, prassi e consapevolezza di emozioni, sentimenti, vissuti. La metodologia della ricerca valorizza la dimensione ludica dell'apprendimento, l'apprendimento cooperativo e la riflessione metacognitiva; essa si avvale di strategie diversificate di attivazione cognitiva, di cooperazione tra pari di strategie comunicative in diversi linguaggi sia verbali che non verbali. Particolare rilevanza riveste l'utilizzo della Media Education. Negli ultimi due anni, vista l'emergenza epidemiologica, si è aggiunta la DAD. La didattica è stata adeguata in termini di tempi, contenuti, metodologie e strumenti al fine di non interrompere i processi di apprendimento insegnamento e la relazione alunno scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Offre due moduli organizzativi: 8:00 / 13:00 – 25 ore settimanali – 900 ore annuali. 8:00 / 16:00 – 40 ore settimanali – 1400 ore annuali. Nel plesso Castellana 3 sezioni sono a tempo ridotto (8:00 / 13:00) e due a tempo normale (8:00 / 16:00); nel plesso Livio Bassi entrambe le sezioni sono a tempo ridotto (8:00 / 13:00). La formazione delle sezioni terrà conto della scelta delle famiglie e ove sarà possibile dell'omogeneità di età. Nell'orario antimeridiano si garantirà il

curricolo ministeriale, puntando su scelte metodologiche e didattiche che privilegino l'agire, per consentire alle bambine e ai bambini, con modalità adatte alla loro età, di maturare tutte le dimensioni tracciate nelle indicazioni nazionali. In alcune fasce orarie le sezioni saranno organizzate per gruppi di alunni omogenei per interessi, bisogni, competenze e saranno attivati laboratori di diversa tipologia che amplieranno l'Offerta Formativa. Si porrà grande attenzione per i bambini di cinque anni per l'acquisizione dei prerequisiti all'apprendimento della lettura e scrittura. La Scuola ha progettato e adottato una griglia di osservazione per indicare nel corso dei tre anni il livello di acquisizione delle competenze socio relazionali e nei Campi d'esperienza.

ALLEGATI:

griglia di osservazione.pdf

SCUOLA PRIMARIA

Offre un curricolo di 27 ore settimanali che, dato il particolare momento, viene strutturato in 25 ore in presenza e 2 ore di approfondimento. Ciò è stato necessario per organizzare l'ingresso e l'uscita scaglionata delle classi e la possibilità di avere insegnanti a disposizione per la copertura di eventuali sostituzioni. Nel momento in cui la situazione dovesse tornare alla normalità si ripristinerà l'organizzazione a 27 ore in presenza. Il curricolo di base verrà arricchito con attività aggiuntive per il potenziamento/recupero delle competenze in lingua madre e delle competenze matematiche, il potenziamento della lingua straniera per l'acquisizione della certificazione A1, le competenze sportive e artistico-musicali, informatiche.

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica. Il Collegio ha deliberato un monte ore annuo di 33 ore da svolgersi con attività interdisciplinari per sviluppare le tematiche scelte. Per la scuola primaria e secondaria le ore verranno ripartite tra i docenti in proporzione al curricolo disciplinare.

ALLEGATI:

Valutazione_apprendimenti_comportamento.pdf

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Offre un curriculum di base di 30 ore settimanali, distribuite su 5 giorni dalle 8.00 alle 14.00. L'ora di Approfondimento è stata inserita nel monte ore dell'Italiano e sono state calcolate due ore per la Geografia. E' presente nella scuola una sezione ad indirizzo musicale con curriculum di 32 ore, per l'apprendimento dei seguenti strumenti: flauto traverso, fisarmonica, violoncello e percussioni e due sezioni ad indirizzo digitale. Le unità orarie sono di 60' con entrate e uscite differenziate per favorire lo scaglionamento dell'ingresso e dell'uscita delle classi al fine di evitare gli assembramenti.

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica. Il Collegio ha deliberato un monte ore annuo di 33 ore da svolgersi con attività interdisciplinari per sviluppare le tematiche scelte. Per la scuola primaria e secondaria le ore verranno ripartite tra i docenti in proporzione al curriculum disciplinare.

ALLEGATI:

CURRICOLO TRASVERSALE ED CIVICA CON GRIGLIA VALUTAZIONE.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO

Progettazione annuale dell'Istituto Comprensivo Statale "M. Buonarroti" Palermo - Obiettivo Formativo Generale: Formazione della persona e del cittadino secondo le otto Competenze di Cittadinanza riformulate dal Consiglio d'Europa nel maggio 2018.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Il curricolo tiene conto dello sviluppo integrale della persona, dal piano culturale al piano sociale; valorizza i diversi livelli di partenza degli studenti offrendo pari opportunità formative adeguate ai bisogni di ciascuno per il successo formativo di tutti. Inoltre è strutturato in continuità per ordine di scuola per favorirne il raccordo. Predilige la didattica attiva e metacognitiva e l'uso della valutazione dinamica. Utilizzo della quota di autonomia Nell'ambito dell'utilizzazione dell'organico dell'autonomia, vengono progettate forme di flessibilità oraria, in relazione alle risorse umane disponibili, che favoriscano forme di studio assistito per gli alunni con maggiori difficoltà e attività di potenziamento per valorizzazione delle eccellenze, anche con progetti pomeridiani.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE - ATTIVITÀ DESTINATE AD ALUNNI IN DIFFICOLTÀ O FORTE DISAGIO SOCIALE laboratori di taglio creativo/manipolativo prevalentemente in orario curricolare Attività sportive, attività musicali, attività teatrale, individuali e in piccolo gruppo. Obiettivi formativi e competenze attese Miglioramento delle competenze sociali, comunicative e disciplinari. Riduzione delle assenze, inclusione sociale. Ove possibile, verranno utilizzate anche risorse esterne e collaborazioni con Università, Enti, Reti di scuole, Associazioni. Diversi i progetti PON progettati ed approvati. I moduli sono destinati rispetto all'azione del progetto ad alunni di tutti gli ordini di scuola e favoriscono l'ampliamento dell'offerta formativa, il miglioramento degli esiti, l'acquisizione di competenze di cittadinanza e di competenze disciplinari e trasversali, supporto agli studenti e alle studentesse, diffusione della cultura digitale e contrasto al rischio del fallimento educativo e povertà educativa.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO - Laboratori disciplinari della Lingua madre, della Matematica, della Lingua inglese e della Musica con impiego funzionale dell'organico dell'autonomia per rispondere ai bisogni dell'utenza e trasversali sulle seguenti tematiche: orientamento, ambiente, salute, legalità, informatica, arte, sport. La scuola realizza attività informatica, di coding e robotica. Non mancano progetti per l'educazione all'uso consapevole del web, alfabetizzazione informatica, uso di software e piattaforme per la didattica innovativa. Obiettivi formativi e competenze attese: Valorizzazione delle eccellenze, miglioramento degli esiti, sviluppo della cittadinanza attiva.

ALLEGATI:

Curricolo_Istituto_21_22.pdf

PNSD

Attività previste. Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Per potenziare il sistema di connessione e favorire a tutti gli utenti della scuola (amministrazione, docenti e studenti) una fruizione più performante dei sistemi digitali la scuola prevede di chiedere il passaggio dalla connessione ADSL già esistente alla fibra e banda ultra larga, visto che la zona in cui è situata la scuola è già raggiunta dal servizio. Uso della piattaforma digitale specifica per la didattica e dei programmi ed applicazioni ad essa collegate per: pianificazione del lavoro creazione, condivisione e creazione di file somministrazione e valutazione di prove svolgimento di azioni didattiche attraverso blog, siti, quiz, sondaggi e inchieste aumento dell'interazione tra le varie componenti scolastiche (questionari per la valutazione di sistema) creazione classi virtuali. Ambienti per la didattica digitale integrata: Il progetto prevede l'arricchimento delle dotazioni digitali per favorire gli apprendimenti didattici anche a studenti in situazione di svantaggio sociale e culturale.

Competenze da sviluppare - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Il laboratorio si svolgerà a classi aperte e sarà destinato agli studenti della primaria e secondaria. Poiché il pensiero computazionale è quel processo logico che permette di scomporre un problema in parti più piccole, trovare una soluzione e svilupparla , si sfrutteranno le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, per migliorare le competenze logiche trasversali (comunicazione, problem posing e solving, relazioni sociali) degli studenti e delle studentesse; migliorare gli esiti in matematica, geografia, lingua madre; acquisire un metodo di lavoro rigoroso e trasferibile; creare sinergie produttive fra diversi ordini di scuola. La diffusione del coding avverrà anche attraverso la partecipazione alla fase finale del progetto Erasmus plus "Letters and Figures, alive", che prevede la mobilità transnazionale di una delegazione di alunni in Polonia per il potenziamento delle abilità logico-matematiche. Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Il laboratorio sarà destinato a studenti e studentesse della scuola secondaria in collaborazione con ente museale cittadino su archeologia e storia dell'arte. Il laboratorio prevede un'esperienza educativa di "utilizzo" del patrimonio culturale ed è finalizzato a promuovere negli alunni la fruizione consapevole e il senso di appartenenza al patrimonio culturale del proprio paese. Si prevede di far acquisire agli studenti competenze nell'uso di editor di testi, immagini, audio e video. Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado La realizzazione del progetto

coinvolgerà in modo trasversale tutte le classi e le discipline in quanto tutti potranno inviare articoli all'indirizzo di posta elettronica della redazione del giornalino. La redazione sarà costituita da 20 alunni della scuola secondaria di primo grado delle classi seconde e terze, individuati dai consigli di classe secondo alcuni criteri. Risultati attesi: avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione; stimolare la creatività e l'utilizzo delle loro competenze comunicative in contesti multidisciplinari; attivare processi di letto-scrittura; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali e supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Il laboratorio è destinato a tutti gli studenti della scuola poichè è dotato di attrezzature facilmente trasportabili. Sono previsti kit per la realizzazione di video ed audio; kit per la robotica didattica corredati da tablet per l'apprendimento dei linguaggi di programmazione; kit per il makin attraverso la progettazione, rielaborazione e realizzazione di prodotti in stampa 3D. Risultati attesi Trasformare il modello trasmissivo della scuola attraverso metodiche innovative incentrate sul fare degli studenti (Didattica laboratoriale e metacognitiva.); sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali e supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Formazione del personale per rafforzare la formazione sull'innovazione didattica con corsi, anche aperti al territorio, che rispondano ad una richiesta precisa dell'utenza e che hanno la finalità di approcciarsi in maniera competente e consapevole alle tecnologie informatiche e al mondo del web. Partecipazione agli appuntamenti annuali come Codeweek, settimana del PNSD, Internet safer Day.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 prevede la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonchè qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa di sopravvenuto aggravamento delle condizioni epidemiologiche.

ALLEGATI:

PNSD_Buonarroti.pdf

INCLUSIONE SCOLASTICA

Presente: coordinamento documentazione specifica per ogni alunno, percorsi didattici adeguati ai bisogni formativi. Costituito dipartimento H. I docenti curricolari e di sostegno usano le seguenti metodologie inclusive: peer education, didattica metacognitiva, tutoring, modeling, shaping, attività di rinforzo della memory work, comunicazione aumentativa alternativa, affiches school days, LIS, Braille, TEACH, ABA. Le attività individualizzate sono svolte in micro/macro gruppo con attività laboratoriali a classe aperte, nel laboratorio di informatica, con uso di LIM, con gite e viaggi di istruzione, partecipando a progetti PON Interni ed esterni, a progetti extra curricolari e con uso di ausilioteca WEB. Le FS coordinano svantaggio, disabilità e dispersione, i referenti d'Istituto BES e DSA, le figure AEC (assist. educativi culturali, autonomia, comunicazione e tiflogia). I docenti curricolari condividono i PEI. I risultati sono monitorati negli incontri di GLHO e nei CdC. Il personale è sufficientemente stabile. Si cerca di favorire la continuità didattica tra gli ordini di scuola, strategie di valutazione coerenti, la valorizzazione delle risorse, la formazione e l'aggiornamento continuo. Sono presenti due aule laboratorio con ausili informatici, didattici e ludici. Sono consolidate le collaborazioni con: ASL, Osservatorio contro dispersione e abbandono scolastico Distr.12. È stato progettato il Piano inclusione Annuale (GLI); è proficua l'intesa con le famiglie. Necessiterebbero ulteriori spazi dedicati alle esigenze della disabilità. L'Operatore psicopedagogico di scuola viene condiviso con altre scuole, ma si conta sull'intervento settimanale del OP di area Distretto 12.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) - Affinché si ottenga in pieno l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità, è necessario che i diversi interventi di integrazione/inclusione siano tra loro coordinati, per indirizzarli verso un'adeguata risposta alle particolari ed individuali esigenze della persona disabile. Il principale strumento è quello della predisposizione di Progetti Individuali per ogni singola persona con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, stabilizzata o progressiva attraverso i quali poter creare percorsi personalizzati per ciascuno in cui i vari interventi siano coordinati in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti degli stessi e riuscendo, diversamente da interventi settoriali e tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni ed alle aspirazioni del beneficiario. Nello specifico, il Comune deve predisporre, d'intesa con la A.S.L., un Progetto Individuale, indicando i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, le modalità di una loro interazione, in correlazione con l'Istituzione scolastica. Il PEI contiene gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, è flessibile e modificabile durante l'anno scolastico ed è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla

redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Tale programma personalizzato, contiene obiettivi semplificati opportunamente calibrati in base alle difficoltà dell'alunno. Dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Agli incontri di verifica periodici durante i GLHO, partecipano gli insegnanti di classe, insegnante di sostegno, psicopedagogo, gli operatori dei servizi dell'ASL-NPIA., Assistenti educativi culturali ed i genitori dell'alunno. Il ruolo dei genitori, nella stesura dei documenti e nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli è centrale. La loro centralità nel dialogo educativo con la scuola e con gli altri soggetti coinvolti nella presa in carico, è assolutamente fondamentale e non sostituibile, in nessun caso, nello specifico ruolo per un'alleanza educativa. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Agli incontri di verifica periodici durante i GLHO, partecipano gli insegnanti di classe, insegnante di sostegno, psicopedagogo, gli operatori dei servizi dell'ASL-NPIA., Assistenti educativi culturali ed i genitori dell'alunno. Il ruolo dei genitori, nella stesura dei documenti e nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli è centrale. La loro centralità nel dialogo educativo con la scuola e con gli altri soggetti coinvolti nella presa in carico, è assolutamente fondamentale e non sostituibile, in nessun caso, nello specifico ruolo per un'alleanza educativa. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Criteri e modalità per la valutazione
PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE DI CIASCUN ALUNNO/A CON BES: PERSONALIZZATA
PREVISTA NEL PDP/PEI CONDIVISA DAL TEAM DOCENTI FLESSIBILE UTILIZZA GLI STRUMENTI
COMPENSATIVI E DISPENSATIVI NON PUO', QUINDI, ESSERE UGUALE PER TUTTI. Continuità e
strategie di orientamento formativo e lavorativo: La continuità costituisce progetto
fondamentale per ogni alunno e in particolare per l'alunno disabile per il quale vanno per
tempo previste le condizioni di passaggio che sostengano il processo di inclusione. L'Istituto

progetta e attua la continuità organizzando gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuole e gli esperti per la valutazione delle esigenze specifiche. Predisporre gli elementi di conoscenza dell'alunno al momento dell'inserimento con l'analisi dei documenti di certificazione ed incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente, i genitori, gli esperti che seguono l'alunno e i docenti accoglienti. L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona. Il sistema scolastico è centrale quale luogo in cui ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. L'orientamento degli alunni disabili, nella delicata fase di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria superiore, prevede un'ulteriore cooperazione coi diversi enti territoriali (Provincia – UONPIA PA1-2 di Palermo - Ufficio scolastico Provinciale di Palermo): questi enti unitamente realizzano un'azione di formazione orientativa, finalizzata a presentare l'offerta scolastica e di formazione professionale presente sul territorio. L'orientamento si concretizza nella scelta di un indirizzo di scuola superiore che è un momento decisivo per il Progetto di vita di ciascun alunno disabile; richiede quindi una particolare riflessione che chiama in causa tutte le parti coinvolte: l'alunno con la sua famiglia, la Rete degli Istituti Scolastici e Formativi, i Servizi specialistici di competenza. In particolare i docenti e le figure scolastiche specialistiche nel nostro Istituto giocano un ruolo fondamentale in questo ambito nel fornire un supporto all'allievo e alla sua famiglia nel momento della scelta, predisponendo particolari percorsi di orientamento.

La valutazione degli alunni disabili è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, calibrati in base alle difficoltà dell'alunno, esplicitati nel PEI come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente, all'interno del quale viene effettuata la verifica degli obiettivi raggiunti fino alla data di incontro del GLHO. Valutazione degli alunni con DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche

scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale): si vuole, inoltre, richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, poiché ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche dai Consigli di classe. Per questi alunni, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale e all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza non ancora pienamente raggiunto. La valutazione ha sempre, comunque, valenza formativa perché ha la funzione di orientamento nel processo formativo.

ALLEGATI:

Protocollo_BES.pdf

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza. Si attivano corsi di recupero per le competenze L1, logico matematiche, per incentivare la motivazione e acquisire il metodo di lavoro e le competenze sociali. Dette attività vengono realizzate prevalentemente in orario curricolare per garantire la presenza degli alunni che non frequenterebbero i corsi pomeridiani. Nell'anno scolastico 2021/2022 è stata offerta l'opportunità di usufruire di personale docente aggiuntivo per il recupero degli apprendimenti. Non si trascureranno le seguenti attività: Sport, musica, canto, L2 alla Scuola dell'Infanzia e Primaria. Sono organizzate attività di recupero e consolidamento del metodo di studio sia alla Scuola Primaria sia nella scuola secondaria durante il periodo di pausa didattica prevista tra il primo e secondo quadrimestre.. Per i casi più difficili si organizzano percorsi alternativi in collaborazione con Servizi educativi comunali e istruzione domiciliare. Si organizzano attività di potenziamento nell'area linguistica, matematica (anche con gare, giochi e concorsi), scienze, latino, L2 con certificazione Trinity, Coding e pensiero computazionale, certificazione EIPASS Junior (alunni V Primaria e classi Sec.). Nel lavoro d'aula si realizzano attività personalizzate per gli alunni in difficoltà anche con la collaborazione degli insegnanti di sostegno, con l'uso di materiali strutturati, testi specialistici e TIC. Per valorizzare il sapere informale e non formale degli allievi le classi partecipano a numerosi progetti e concorsi che offrono opportunità di arricchimento culturale e formativo. Numerosi i premi e i riconoscimenti assegnati nel tempo all'Istituzione. Tra diverse classi si realizzano attività per gruppi di livello, a classi aperte, gare. Tutte le attività vengono monitorate e valutate con griglie apposite e considerate nella valutazione dei percorsi personali. Tutte le attività, causa Covid 19, sono attivate applicando il protocollo di sicurezza.

Punti di debolezza. Gli alunni in difficoltà provengono da situazioni di disagio socio economico culturale difficili. Frequentano prevalentemente in orario curricolare i laboratori di recupero il cui numero di ore non basta a colmare le carenze.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

In applicazione a quanto disposto dalla normativa, ed in particolare dalla legge 107/2015, commi 78, 83 e successivi Decreti attuativi e dal D.Lgs 165/01, al fine di garantire un'efficace ed efficiente organizzazione dell'Istituzione scolastica, vengono previste alcune figure di sistema che coadiuvano il dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico, individuate nell'ambito dell'organico dell'autonomia e considerando le specifiche competenze in possesso. Lo staff dirigenziale prevede le seguenti figure:

- Collaboratore vicario
- Secondo collaboratore, Referenti PTOF e Progetti (2 F.S.)
- Referenti disabilità e disagio (2F.S.)
- Referenti alunni (2 F. S.)
- Animatore digitale e team per l'innovazione
- Referente sito web
- Membro Equipe Territoriale
- Coordinatori di plesso
- Coordinatori di classe
- Coordinatori di dipartimento
- Referente INVALSI
- Referente autovalutazione d'istituto e coordinatore attività NIV
- Referenti gare di matematica
- Referente progetti Erasmus e lingua inglese



- Referente salute e ambiente
- Referente legalità ed educazione stradale
- Referente “ La scuola adotta la Città”
- Referente viaggi e visite
- Referente sport e sport disabili
- Psicologo con sportello ascolto
- RSPP
- OPT- Osservatorio contro la dispersione scolastica distretto 12

I compiti delle figure di sistema sono esplicitati nel funzionigramma consultabile anche sul sito istituzionale www.icsbuonarroti.edu.it . Fondamentale l'apporto del DSGA, che elabora il Piano delle attività per il personale ATA, coerente con il PTOF e con un'organizzazione del lavoro ad esso funzionale, con orari e modalità di lavoro flessibili in relazione alle attività pianificate. Il personale impiegato viene scelto anche valorizzando le specifiche competenze.

Le scelte formative del personale docente, deliberate dal Collegio dei docenti, e ATA, pianificate nel Piano delle attività elaborato dal DSGA, sono parte integrante del Piano formazione e vengono attuate in collaborazione con l'Ambito territoriale competente e per iniziativa dell'istituto stesso.

Sono oggetto di attenzione nella formazione: l'approfondimento disciplinare, l'apertura alla dimensione europea attraverso la progettazione Erasmus, le tematiche relative all'inclusione, alla sicurezza sui luoghi di lavoro compreso l'aggiornamento sui protocolli COVID.

ALLEGATI:

Organizzazione_incarichi_referenze.pdf